

IL SUPERTRENO DIVIDE LA SINISTRA

## Tav, Vendola contro Ferrentino “Ha causato molte difficoltà a Sel”

Il sindaco valsusino chiede un incontro ma sta lavorando ad un'area di ex Ds

MAURIZIO TROPEANO

«La presa di posizione di Antonio Ferrentino ha causato difficoltà a Sinistra Ecologia e Libertà proprio nel momento in cui c'era qualcuno che voleva schiacciarsi sui violenti perché dicevano No alla Tav». Le parole di Nichi Vendola, leader nazionale di Sel,

allargano la frattura con il sindaco di Sant'Antonino di Susa e altri otto esponenti della minoranza del partito che si erano opposti alla richiesta di moratoria dei lavori del cantiere di Chiomonte.

Vendola rimprovera ai nove di aver scelto le pagine dei giornali e non il partito per affrontare il problema e in qualche modo di aver contribuito ad assecondare il tentativo di «ridurre il dissenso nei confronti della Tav ad un fatto di ordine pubblico e di teppismo politico». Il presidente della Puglia, insomma, si schiera apertamente con il capogruppo in comune, Michele Curto,

e la consigliera regionale, Monica Cerutti.

E non è un caso che alla fine Vendola accetti di fare una foto ricordo con il candidato sindaco di Avigliana, Angelo Patrizio, candidato da una lista civica dichiaratamente No Tav. Che cosa c'è di strano? Il leader locale di Sel è stato escluso dalla lista civica ma per Curto «si tratta solo di polemiche sterili perché il nostro obiettivo è di dar vita ad un progetto politico alternativo che parla di sviluppo e trasporti sostenibili».

E poco importa se da quel progetto politico non farà parte uno dei fondatori del parti-



to in Valsusa. Ferrentino non se la prende con lui ma «con quel cerchio magico che preferisce organizzare incontri sulla Tav con amministratori del Pd valsusino, come Carla Mattioli e Sandro Plano, e non con un sindaco e segretari di circolo iscritti al suo partito». In ogni caso «io continuo a chiedere un incontro con lui e sa-

rebbe utile farlo senza il cerchio magico».

Difficile che quell'incontro ci sarà «E' stato quantomeno indelicato utilizzare i giornali», replica Vendola. Le strade, insomma, sembrano destinate a separarsi. Ferrentino, oggi parteciperà ad un incontro politico a cui parteciperanno ex ds, socialisti, militanti

### La protesta che divide

Una delle manifestazioni NoTav che hanno bloccato la ferrovia alla stazione di Porta Nuova

senza tessere di partito e sindacalisti «per capire se è possibile dar vita ad un'area politico-culturale che parli di lavoro, di riformismo, di ambientalismo e di criticare le politiche economiche e sociali del governo Monti», spiega Ferrentino. Una sorta di «cosa rossa» tutta da costruire che potrebbe rafforzare la corrente laburista del Pd oppure restare una casa aperta per permettere agli ex Ds in fuga da Sel di trovare un luogo dove far politica. Il progetto si chiama «Ricostruire l'Italia» e debutterà questa mattina al salone Intercoop alla presenza di Pietro Folena.